

# **Condizioni Generali di Contratto**

**PER LA CERTIFICAZIONE ED IL MANTENIMENTO  
DEI SISTEMI DI GESTIONE**

**ALLEGATO**

**Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul  
Lavoro**

**Norme di riferimento: UNI EN ISO 45001**

## PREMESSA

Il presente documento costituisce parte integrante delle Condizioni Generali di per la certificazione ed il mantenimento dei sistemi di gestione e specifica i requisiti aggiuntivi applicabili alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro in riferimento alla norma UNI EN ISO 45001 (versione corrente) e al documento IAF MD22.

### 1. Valutazione dei rischi, conformità legislativa e presenza delle autorizzazioni in materia di salute e sicurezza sul lavoro

Il Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro va gestito dalle Organizzazioni esercitando un controllo permanente.

Tutti i requisiti richiesti, le disposizioni date e le procedure adottate per tale controllo devono essere esplicitati nella documentazione aziendale, di cui devono far parte il Manuale di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro e la Valutazione dei Rischi Iniziale.

Tale documentazione deve coprire tutte le prescrizioni di cui alla norma di riferimento.

Il Cliente deve dimostrare che la metodologia di valutazione dei rischi utilizzata ha tenuto conto di tutte le informazioni possibili come, per esempio, mancati incidenti o statistiche relative ad altre aziende del settore. Tale metodologia deve essere procedurata e deve includere non soltanto le risorse interne all'Organizzazione ma anche eventuali risorse esterne (clienti, fornitori, ecc.) che, più o meno occasionalmente, lavorano o si recano presso la sede e/o presso le unità produttive dell'Organizzazione oggetto di certificazione. Il Cliente deve considerare che rischi e pericoli non sono necessariamente confinati all'interno di una singola localizzazione geografica ma possono esistere altri aspetti dell'attività, prodotti e/o servizi che l'Organizzazione può controllare, o sui quali può avere influenza.

La Direzione Aziendale deve stabilire una politica relativa a sicurezza/salute sul lavoro con obiettivi misurabili raggiungibili attraverso adeguati programmi per realizzarli, supportati da un adeguato Sistema di Gestione Aziendale.

Una volta definito il campo di applicazione del Sistema di Gestione Aziendale per il quale si richiede la certificazione, tutte le attività, i prodotti e i servizi che rientrano nel campo di applicazione e che l'Organizzazione è in grado di controllare o di influenzare dovranno essere tenuti sotto controllo e saranno oggetto di verifica, con un eventuale campionamento, da parte di ICMQ.

Le responsabilità dei diversi processi, degli input e degli output degli stessi processi sia nei confronti delle risorse umane operanti nel sito sia, ove applicabile, verso l'esterno, devono essere chiaramente definite.

I responsabili delle attività coperte dal Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro devono:

- essere in grado di dimostrare che ogni pericolo e rischio viene individuato e messo in relazione alle risorse umane interessate, gestito dal Sistema di Gestione e responsabilmente preso in carico;
- avere l'autorità per determinare come la politica per la sicurezza sia realmente messa in atto e mantenuta ed essere quindi in grado di verificare il raggiungimento degli obiettivi e traguardi intermedi, di indagare gli scostamenti e definire nuovi obiettivi e programmi per raggiungerli;
- avere l'autorità per destinare appropriate risorse (finanziarie, umane e tecniche) per l'attuazione, lo sviluppo ed il miglioramento del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro.

L'Organizzazione è e rimane, in ogni caso, l'unico responsabile, nei confronti delle Amministrazioni competenti, così come nei confronti di qualsiasi altro soggetto, per tutto quanto attiene all'espletamento della sua attività ed al rispetto di tutta la normativa, di legge e regolamentare, vigente in materia di sicurezza e salute sul lavoro.

In questo contesto, il rilascio, ed il mantenimento, della certificazione del Sistema di Gestione della Sicurezza e Salute sul Lavoro non potrà mai costituire o comunque interpretarsi quale attestato e riconoscimento, da parte di ICMQ, del rispetto

di tale normativa da parte dell'Organizzazione. L'attività di ICMQ non può, in alcun caso, ritenersi sostitutiva o alternativa rispetto a quella della Pubblica Autorità. Il processo di certificazione non può essere considerato come un mezzo per evitare e/o ridurre eventuali attività di valutazione e/o controllo da parte della Pubblica Autorità.

Il Cliente, nell'accettazione del presente Regolamento, dichiara di aver analizzato tutti i processi aziendali relativi al sito e che comunque rientrano sotto la propria responsabilità e di averli inclusi nel ciclo di miglioramento continuo e di rispettare leggi e regolamenti di competenza, relativi a sicurezza e salute sul lavoro; nel caso risulti sprovvista di qualsivoglia autorizzazione/licenza/permesso/certificato dichiara di averne fatto richiesta all'Autorità Competente.

La certificazione non verrà comunque concessa fino a che ICMQ non abbia la ragionevole certezza della completa ed efficace applicazione di tutti i requisiti dello standard di riferimento con particolare attenzione all'efficacia del processo di misura, relativo al miglioramento continuo per gli aspetti di salute e sicurezza sul lavoro, all'efficacia degli audit interni e dei riesami della direzione e al coinvolgimento delle parti interessate.

In deroga al paragrafo precedente, ICMQ potrebbe concedere la certificazione anche in caso di mancato rispetto della legislazione applicabile a condizione che l'Organizzazione dimostri di:

- a) avere definito in piano, comprensivo della messa a disposizione di tutte le risorse necessarie, per raggiungere la conformità nel minor tempo possibile tenuto conto della complessità delle attività da mettere in atto;
- b) avere affrontato tutti i rischi e i rischi SSL per i lavoratori e il personale esposto e che non vi sono attività, processi o situazioni che possano o possano causare lesioni gravi e/o problemi di salute;
- c) durante il periodo transitorio, mettere messo in atto le azioni necessarie per garantire che il rischio sia ridotto e controllato.

Resta inteso che la decisione in merito al rilascio della certificazione resta in capo al Comitato di Certificazione che potrebbe decidere di non concedere la certificazione anche in caso di attuazione delle condizioni sopra elencate.

## 2. Attività di audit

Il presente paragrafo si applica alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro di tutte le Organizzazioni, indipendentemente dall'ambito in cui operano.

### 2.1. Audit di stage 1

In aggiunta a quanto specificato nel paragrafo 10.3 delle Condizioni Generali di Contratto, nel corso dell'audit di Stage 1, ICMQ:

- verifica che l'Organizzazione abbia definito, all'interno del proprio sistema di gestione, l'obbligo contrattuale di comunicare a ICMQ stesso in caso di contenziosi (es. diffide) e/o infortuni gravi;
- verifica che l'Organizzazione abbia valutato la conformità legislativa e regolamentare relativa alla sicurezza e salute sul lavoro e sia in possesso di tutte le necessarie autorizzazione/licenze ecc. riguardanti sicurezza e salute;
- verifica l'esistenza e l'efficacia di adeguati programmi e/o sistemi di manutenzione;
- verifica l'esistenza di indicatori prestazionali per la prevenzione e protezione, relativi ai processi e alle attività;
- verifica che i responsabili dei vari processi e/o attività relativi alla sicurezza, previsti dalla legislazione vigente, siano stati addestrati sui principi della gestione e sulle tecniche per la sicurezza e che abbiano una buona conoscenza di tali argomenti;
- verifica la capacità del Sistema di Gestione di farsi carico e gestire le eventuali non conformità e registri e risponda alle principali istanze delle parti interessate;
- verifica che ad ogni lavoratore sia stato affidato un ruolo chiaro, ben definito e noto, con la chiara definizione delle relative responsabilità per la sicurezza e salute sul lavoro;
- verifica che sia stato definito e attuato il piano di formazione ed informazione delle risorse umane e che

l'analisi del coinvolgimento delle stesse sia inserita nel reporting del Sistema di Gestione ed opportunamente valorizzata per impostare adeguate azioni preventive.

Il Cliente deve mettere a disposizione di ICMQ:

- tutta la documentazione del Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro, incluse le procedure, al fine di permetterne la valutazione della conformità alla norma e della completezza;
- l'identificazione dei pericoli e l'analisi dei rischi e della loro significatività;
- registrazioni relative ad incidenti, violazioni legislative o regolamentari, corrispondenza/verbali dei rapporti con le Autorità Competenti;
- l'esito di un ciclo di audit interni completo;
- l'ultimo riesame della direzione;
- un elenco aggiornato di leggi e regolamenti applicabili e permessi/autorizzazioni/licenze/certificati;
- eventuali comunicazioni provenienti dall'esterno e relative registrazioni;
- la dichiarazione del coinvolgimento, nell'implementazione del Sistema di Gestione, di tutti i lavoratori dipendenti (o assimilabili) o comunque operanti presso l'Organizzazione;
- la procedura atta a consentire un efficace flusso delle informazioni relative a sicurezza e salute;
- l'evidenza di aver valutato pericoli e rischi legati alle attività e processi esterni ai siti dell'Organizzazione come ad esempio quelli legati ai trasporti o alle attività svolte presso i cantieri ed alle attività di fornitori e/o clienti, magari presso le loro stesse sedi, così come presso i siti dell'Organizzazione.

La valutazione della documentazione relativa al Sistema di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro e dall'Analisi dei Rischi può avvenire separatamente rispetto al resto della documentazione. In questo caso ICMQ invia al Cliente la propria valutazione su apposito modello precisando che la verifica del superamento dei rilievi formalizzati verrà effettuata nel corso dell'audit di stage 1. Una volta effettuato, presso il Cliente, l'audit di stage 1, secondo le modalità sopra descritte, al Cliente stessa viene richiesto di tenere conto dei risultati dell'audit e di sottoporre a ICMQ, entro una settimana dalla formalizzazione dell'esito, le proposte di trattamento e azioni correttive alle non conformità evidenziate. In caso le proposte di azioni correttive siano già state fornite direttamente in sede di audit, possono essere richiesti eventuali chiarimenti.

## 2.2. Audi di Stage 2

Al fine di verificare la conformità alla norma UNI EN ISO 45001 viene posta particolare attenzione a:

- clima aziendale (in relazione a sicurezza e salute sul lavoro);
- obiettivi e traguardi intermedi;
- monitoraggio delle prestazioni del sistema (misurazioni di parametri, reporting verso la direzione, riesami a fronte di obiettivi e traguardi intermedi);
- efficacia del miglioramento continuo;
- coinvolgimento di tutti i lavoratori.

Nel corso dell'audit di stage 2 viene comunque valutato il collegamento logico tra politica, pericoli e rischi, obiettivi e traguardi, procedure, dati relativi alle prestazioni, audit interni e riesami della direzione.

Al termine dell'audit l'Ispettore (o l'Ispettore Coordinatore del Gruppo di Verifica Ispettiva) rende noti al Cliente i suoi rilievi sulle eventuali non conformità riscontrate e le eventuali raccomandazioni, che il Cliente deve controfirmare. Quest'ultimo, a pena di decadenza, dovrà richiedere all'Ispettore la verbalizzazione di sue eventuali riserve.

## 3. Requisiti specifici per imprese di costruzione, installatori di impianti e servizi (settore EA 28)

Il presente paragrafo si applica alla certificazione dei Sistemi di Gestione per la Salute e Sicurezza sul Lavoro delle Organizzazioni operanti nel settore EA 28: "imprese di costruzioni, installatori di impianti e servizi". Esso definisce i requisiti aggiuntivi applicabili per il conseguimento e il mantenimento della certificazione.

### 3.1. Campo di applicazione della certificazione

La certificazione può essere rilasciata esclusivamente alle attività su cui l'Organizzazione ha dato evidenza di operare al momento della verifica ed i cui processi realizzativi sono stati oggetto di specifica valutazione da parte di ICMQ.

Il campo di applicazione del certificato sarà formulato indicando le attività e le tipologie di opere che sono state oggetto di verifica, ma non riporterà alcun riferimento diretto ai codici alfanumerici delle Categorie generali o speciali dei Lavori

La verifica delle attività rientranti nel campo di applicazione del certificato potrà avvenire presso i cantieri attivi in cui si analizzerà anche la relativa documentazione di identificazione degli aspetti ambientali, pianificazione e di registrazione.

### 3.2. Valutazione iniziale (Stage 1 + Stage 2)

Oltre a quanto già abitualmente effettuato per la valutazione della conformità di aziende, ICMQ nel corso della verifica iniziale non potrà rilasciare certificazioni in assenza di verifiche in cantiere che dovrà essere operativo e significativo.

In particolare, dovrà essere sempre verificato almeno un cantiere per ogni attività associata ad una tipologia di opera oggetto di certificazione; nel caso in cui, in uno stesso cantiere sono effettuate lavorazioni significative riconducibili a più attività associate ad una o più tipologie di opere, la verifica presso quel cantiere potrà essere ritenuta valida per coprire l'insieme delle attività.

Per quanto riguarda le attività di lavoro esterno la verifica deve avvenire in un sito operativo per ogni attività associata a una tipologia di opera che può essere verificata tramite l'utilizzo di evidenze documentali.

Non sarà possibile

### 3.3. Sorveglianze periodiche

La sorveglianza annuale dovrà provvedere almeno un audit in cantiere/sito.

### 3.4. Rinnovo della certificazione

Nel corso della verifica di rinnovo deve essere valutato almeno un cantiere operativo.

Il campo di applicazione della certificazione sarà riesaminato, a seguito dell'audit di rinnovo, sulla base delle attività che sono state oggetto di verifica nel corso del triennio; possono essere incluse nel campo di applicazione del certificato unicamente le attività e le tipologie di opere che sono state oggetto di verifica almeno una volta nel corso del passato triennio di certificazione, fatte salve eventuali estensioni intervenute nel triennio e/o nella stessa visita di rinnovo.

### 3.5. Durata degli audit

Oltre a quanto già abitualmente fatto per la valutazione della conformità di aziende ICMQ, per la programmazione delle verifiche e la definizione dei tempi di audit, dovrà tener conto delle regole definite a livello internazionale o di accreditamento considerando l'organico complessivo dei lavoratori dell'azienda (sede + cantieri). Si precisa che l'effettivo numero di addetti include anche il personale non permanente (stagionale, temporaneo e subappalto) che è presente al momento della verifica ispettiva. Il numero complessivo dovrà essere comunicato preventivamente prima della verifica a ICMQ.

I tempi di audit inizialmente pianificati potranno essere incrementati in funzione del numero dei cantieri aperti al momento della certificazione, della loro ubicazione, della loro complessità (es. cantieri con numerose attività appaltate) e delle attività da certificare comprese nel campo di applicazione della certificazione.

La durata degli audit potrebbe inoltre cambiare, anche sensibilmente, in funzione del numero di addetti presenti in azienda e nei cantieri oggetto di verifica (inclusi quelli addetti alle attività subappaltate).

### 3.6. Norma di riferimento

A partire dal 12/09/2019 tutti gli audit finalizzati al rilascio (Stage 1 e Stage 2), al mantenimento (sorveglianze periodiche) e al rinnovo della certificazione saranno eseguiti in riferimento alla UNI EN ISO 45001.

#### **4. Audit straordinari**

Qualora ICMQ venisse a conoscenza, direttamente (segnalazione del Cliente) o indirettamente (notizie di stampa o altre fonti), di incidenti significativi o infrazioni legislative che coinvolgono il Cliente, ICMQ potrà eseguire un audit straordinario allo scopo di verificare se il Sistema di Gestione è non ha funzionato o se ne è stato compromesso il funzionamento.

A seguito dell'audit, ICMQ valuterà le azioni da intraprendere. Qualora fosse dimostrato che il Sistema di Gestione non rispetta i requisiti della Norma, tali azioni possono includere la sospensione o la revoca della certificazione.

In deroga a quanto sopra, la certificazione potrebbe essere mantenuta a condizione che l'organizzazione rispetti i requisiti definiti agli ultimi due paragrafi dell'articolo 1.